

▪LA CHIESA DI SANTA MARIA MADDALENA DI PESCIA

La chiesa di Santa Maria Maddalena si trova davanti al Duomo di Pescia. Già documentata a partire dal XIII secolo, deve il suo aspetto odierno ad un rimaneggiamento settecentesco. La facciata esterna è molto sobria, con un portale con frontone manierista e una finestra scandita da motivi geometrici.

L'interno è riccamente decorato, con la zona presbiteriale separata dall'unica navata da un arco trionfale decorato da tendaggi e putti in stucco di Giovan Battista Ciceri. Sull'altare maggiore sono un Crocifisso in legno del XIV secolo di Andrea Pisano e accanto quattro angeli in stucco del Ciceri.

La sacrestia è invece abbellita da un grande crocifisso ligneo del XV secolo e da due sculture coeve in legno rappresentati un Angelo Annunciante e la Maddalena. La facciata è caratterizzata da un portale con frontone spezzato e da una grande finestra delimitata da un motivo geometrico. L'interno presenta un fastoso apparato decorativo. La zona presbiteriale è separata dall'aula da un grande arco riccamente ornato da tendaggi e putti in stucco di Giovan Battista Ciceri, cui si devono anche i quattro angeli (1700 circa) ai lati dell'altare maggiore, che custodisce un prezioso Crocifisso ligneo del XIV secolo attribuito ad Andrea Pisano. I quattro angeli sono chiaramente ispirati agli angeli berniniani del Ponte Sant' Angelo a Roma. In sacrestia si conserva un grande e venerato Crocifisso in legno dipinto e dorato (XV secolo) e due sculture lignee, un Angelo Annunciante e la Maddalena (fine XV secolo). Ponte Sant'Angelo è un [ponte](#) che collega Castel S. Angelo al [lungotevere Vaticano](#), a [Roma](#). Fu costruito a Roma nel [134](#) dall'imperatore [Adriano](#) per collegare alla riva sinistra il suo [mausoleo](#). Nel [1669](#) [papa Clemente IX](#) fece realizzare un nuovo parapetto, disegnato dal [Bernini](#), sopra il quale furono collocate dieci statue raffiguranti Angeli che portano gli strumenti della Passione, scolpite da allievi di Bernini sotto la sua direzione. I dieci Angeli del Bernini raccontano dei momenti di fede, resurrezione e devozione. Dei dieci Bernini si dedicò soprattutto all'esecuzione dell'*Angelo con la corona di spine* e dell'*Angelo col cartiglio* che oggi si conservano nella chiesa di Sant' Andrea delle Fratte. Il pontefice pensò che sarebbe stato un peccato lasciare esposte alle intemperie due opere di tale valore e decise di fare due copie da collocare all'aperto, sul ponte, e salvaguardare i due originali di Bernini in un luogo chiuso.

Osservando le due sculture è evidente la qualità dei pezzi lavorati dallo scultore con estrema cura e perizia. Le ali sembrano essere vere e le nuvole su cui camminano i due personaggi sembrano essere quasi inconsistenti nonostante siano in marmo. I boccoli degli angeli mettono in evidenza la perizia nell'uso del trapano e le zone lasciate scabre mostrano l'uso magistrale della gradina. Ci si perde quasi a contemplarli ed ogni visita permette di scoprire un nuovo e affascinante particolare che prima non si era notato.

Rielaborazione di Greta Berti

Da Wikipedia